

Seduta n. 75 del 25 gennaio 2014

Presidenza del Presidente onorevole Digiacomò.

1) Esame delle problematiche afferenti i servizi ospedalieri e la rimodulazione della rete dei posti letto nella provincia di Caltanissetta.

Invitati: Dottoressa Lucia Borsellino, Assessore per la salute, Prof. Vittorio Virgilio, Commissario straordinario della ASP di Caltanissetta, Dott. Maurizio Vancheri, Direttore sanitario della ASP di Caltanissetta, Deputati regionali eletti in provincia, Dott. Vincenzo D'Asaro, Sindaco del Comune di Mazzarino, Dott. Vincenzo Guerrieri, Presidente Consiglio Comunale di Mazzarino, Dott. Giuseppe Cali, Direttore sanitario Ospedale di Mazzarino, Dott.ssa Barbara Cittadini, Presidente del Consiglio regionale AIO Sicilia, Rappresentanti OO.SS. maggiormente rappresentative nel S.S.R. e Rappresentante Tribunale diritti del malato

La seduta inizia alle ore 16.36.

Il PRESIDENTE passa al primo punto all'ordine del giorno: Esame delle problematiche afferenti i servizi ospedalieri e la rimodulazione della rete dei posti letto nella provincia di Caltanissetta. Illustra le motivazioni della seduta odierna e dichiara di apprezzare molto la bellezza artistica della città che ospita oggi la Commissione che per la prima volta, in questa legislatura, è a Mazzarino per esaminare le problematiche della nuova rete ospedaliera in provincia di Caltanissetta

Il dott. D'ASERO, Sindaco di Mazzarino, dopo aver precisato che interviene anche a nome dei sindaci di Barrafranca, Delia, Riesi, Butera e Sommatino, rammenta che la Commissione ha già attenzionato altre volte negli anni scorsi le problematiche ospedaliere della città. Tutta la condizione sanitaria del comprensorio ormai appare deficitaria per colpa della spending review. Il P.O. di Mazzarino sembra ormai trasformato in una Casa della Salute. Riferisce che il 20/8/10 è già stata chiusa l'U.O. di terapia intensiva e poi si è purtroppo verificato un caso di malasanità con la morte per dissanguamento di un giovane infortunato che è rimasto per molte ore in attesa di una sala operatoria. Rammenta che l'assessore Russo riaprì una sorta di cattedrale nel deserto attraverso l'attivazione di una U.O. che non è apparsa funzionale in una zona di frontiera qual è quella di Mazzarino. Denuncia che due chirurghi sono stati posti irregolarmente in mobilità e non più sostituiti determinando ulteriori disagi. La morte di quel ragazzo dissanguato rappresenta una sorta di omicidio di Stato che non è tollerabile. Il punto nascita di Mazzarino è stato chiuso d'imperio e così i parti si effettuano purtroppo, come è accaduto, anche nelle strade o al pronto soccorso. Ringrazia il personale medico dell'ospedale che ha garantito circa 500 interventi di chirurgia in un anno con 50 casi di interventi chirurgici salvavita. Il commissario della ASP di Caltanissetta ha proposto l'attivazione di MCAU nel presidio di Mazzarino e non è stata accettata tale proposta per le motivazioni esposte in un documento che deposita agli atti della Commissione precisando che è stato approvato all'unanimità dai consigli comunali delle città del comprensorio per rivendicare il diritto costituzionale alla salute. I piccoli ospedali vanno salvaguardati come dimostrano gli interventi salvavita operati a Mazzarino che ha un bacino di utenza di circa 60.000 abitanti. Invita tutte le autorità presenti ad un confronto per estirpare i rami secchi nel sistema sanitario.

(Applausi)

Il PRESIDENTE precisa che il Decreto Balduzzi prevede la chiusura dei presidi ospedalieri sotto 120 posti letto. La Commissione è contraria a tali chiusure ed è qui per rilanciare l'Ospedale di Mazzarino non certamente per celebrarne il funerale o per paventare il ridimensionamento. Gela, Niscemi e Mazzarino restano nella logica degli ospedali riuniti disponendo di oltre 300 posti letto complessivamente in grado di assicurare un rilancio dei servizi ospedalieri che consentano di evitare saldi negativi di mobilità passiva che hanno raggiunto nella provincia di Caltanissetta l'importo di circa 80 milioni di euro per anno. Precisa che intende ritornare qui e guardare serenamente in faccia i cittadini di Mazzarino con la serietà che contraddistingue l'operato della Commissione. Rileva che il sistema sanitario nisseno non viene percepito bene dall'utenza tant'è che molti in caso di necessità si rivolgono altrove. La Commissione ed il Governo sono comunque impegnati per il rilancio della sanità nissena. Ritiene che con le risorse attivabili dal risparmio nel saldo di mobilità passiva nella provincia di Caltanissetta è possibile realizzare strutture ospedaliere d'avanguardia.

Don Carmelo BILARDO capo foraneo della Diocesi di Mazzarino, dichiara che il diritto alla fede, alla libertà ed alla salute sono diritti inviolabili dell'essere umano e davanti alla vita non vi sono somme rapportabili per indicarne il

Numero 2 del 28 febbraio 2014

valore. Nelle parrocchie locali tante persone purtroppo sono scomparse anche per cattivi servizi sanitari. Informa che pregherà per i rappresentanti delle istituzioni regionali oggi presenti invitandoli ad immedesimarsi il più possibile nelle esigenze dell'utenza.

L'onorevole CASCIO SALVATORE afferma che la Commissione intende capire oggi a Mazzarino e de visu la realtà su cui interviene la nuova rete ospedaliera. La provincia di Caltanissetta oggi conta sei presidi ospedalieri con 250.000 abitanti residenti mentre in provincia di Agrigento con una popolazione di circa 500.000 abitanti si contano cinque stabilimenti ospedalieri con indici di attività molto importanti. Molti ospedali siciliani oggi agiscono sotto la soglia dei 120 posti letto per cui si interroga sulle soluzioni più opportune come potrebbe essere quella del modello degli ospedali riuniti in più stabilimenti. Il sindaco di Mazzarino sostiene che potrebbero andar bene 26 posti letto purché siano attive le unità operative di chirurgia e di medicina mentre invece l'ASP di Caltanissetta propone l'attivazione di 26 posti letto per acuti indistinti di cui 20 per medicina e 6 per chirurgia. Tale prospettazione si basa sui dati da cui risulta che il reparto di chirurgia ha effettuato in un anno soltanto 150 ricoveri con un indice di occupazione pari a circa il 50% nel presidio di Mazzarino. La possibilità di attivare la quick surgery consentirebbe di avere un equipage di qualità chirurgica che una volta alla settimana potrebbe operare in questo presidio ospedaliero. Ritiene opportuno orientarsi sulla proposta dell'ASP che pone basi più ragionevoli per l'assistenza ospedaliera anche in relazione alla prospettiva futura nel presidio ospedaliero locale.

L'onorevole ARANCIO dopo aver ringraziato la Commissione ed il Governo sostiene che la soluzione degli ospedali riuniti oggi rappresenta la migliore possibile tra tutte le alternative anche al fine di incentivare la qualità delle prestazioni in quanto senza una chirurgia di qualità si rischia di non poter ottenere risultati apprezzabili in ambito ospedaliero. Ritiene che non serva una deroga a uno o due anni se poi non si riducono i flussi migratori dell'utenza che si rivolge ad altre province o ad altre regioni. La parola d'ordine di tutto il presidio ospedaliero di Mazzarino deve essere assicurare la qualità delle prestazioni.

(Applausi dal pubblico)

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, dopo aver sottolineato che il confronto con il territorio è estremamente utile al Governo sia per illustrare l'orientamento nell'assetto la nuova rete ospedaliera sia per valutare le esigenze che vengono rappresentate, afferma che occorre riorientare la rete dei posti letto in termini di qualità tenendo conto dei flussi di mobilità registrati nell'area di competenza. La frammentazione della rete ospedaliera con la chiusura di 37 piccoli ospedali con meno di 120 posti letto costituisce un tema da affrontare con le aziende sanitarie tenendo conto dei dati operativi nella valutazione dell'offerta ospedaliera. In provincia di Caltanissetta si avrà quindi una struttura articolata sul distretto di Caltanissetta che comprende anche San Cataldo e sul distretto di Gela che comprende anche Niscemi e Mazzarino; nella nuova articolazione dei due distretti la rete ospedaliera terrà conto degli indici di performance. I posti letto indistinti di chirurgia sono rapportati all'indice di occupazione che era stato registrato pari al 29% nell'ospedale di Mazzarino che ha registrato 157 ricoveri in un anno. Il modello degli ospedali riuniti è del tutto nuovo in Sicilia che insieme alla Puglia è l'unica regione a sperimentare questo nuovo modello che presuppone un unico bacino di personale in organico con la possibilità di attivare equipages mobili evitando all'utenza di spostarsi. Invita a far prevalere l'interesse pubblico alla tutela del diritto alla salute pur nella definizione e nei limiti delle risorse disponibili.

(Applausi dal pubblico)

Precisa che la nuova rete prevede incrementi per 19 posti letto per acuti e 113 posti letto per lungodegenza e riabilitazione.

Il dott. GUERRERI, Presidente del Consiglio Comunale di Mazzarino fa osservare che l'Ospedale di Mazzarino rappresenta una risorsa molto importante per la comunità anche perché per tutto il comprensorio è una sorta di salvavita considerato anche il percorso viario che occorre affrontare per giungere fino a Caltanissetta dove è attivo il primo ospedale della provincia degno di questo nome. Dichiarò di non dubitare della bontà dell'azione del Governo e dell'azienda sanitaria nonché della stessa Commissione e sottolineò che l'azienda sanitaria di Caltanissetta nell'ospedale di Mazzarino ha contribuito ad attivare nuovi servizi ospedalieri. Conclude sostenendo che la sanità nissena deve essere messa in condizione di rispondere alla domanda di salute.

Il dott. PETRALIA, Vicesindaco di Mazzarino, afferma che non è possibile tener conto solo dell'indice occupazionale negli ospedali perché da circa un decennio l'Ospedale di Mazzarino è stato tenuto in condizioni di precarietà che ne hanno peggiorato progressivamente gli standard di performance. Se una struttura di chirurgia è ben qualificata può lavorare bene in qualsiasi città.

Numero 2 del 28 febbraio 2014

Il dott. D'ASERO, Sindaco di Mazzarino, nota che l'Ospedale mazzarinense è stato penalizzato ingiustamente e chiede una deroga per l'assunzione di due chirurghi per le sale operatorie poiché Mazzarino non può essere considerata una città figlia di un dio minore. Il 60% della popolazione del circondario è ultrasessantacinquenne per cui il tema sanitario è molto sentito tra la gente. Chiedo al Governo ed alla Commissione che venga garantito anche in questa parte della provincia nissena il diritto costituzionale alla salute.

L'onorevole CANCELLERI sostiene che il Governo da un lato fornisce speranze per il futuro anche nell'Ospedale di Mazzarino e dall'altro lato lascia perplessi per la mancata copertura degli organici negli ospedali della zona. Il decreto Balduzzi prefigura la sanità centrata sulla prevenzione eppure tale logica non può prescindere dai servizi ospedalieri che devono essere adeguati per l'utenza come nel caso della ginecologia. Le condizioni viarie nel nisseno non possono giustificare servizi di serie B per i cittadini qui residenti. Invita l'Assessore a valutare tutte le proposte delle amministrazioni locali interessate per migliorare l'offerta sanitaria. In tutta la Regione il servizio sanitario costituisce un bene primario che deve essere garantito a tutti senza se e senza ma.

La dottoressa BORSELLINO, Assessore per la salute, dichiara che la rete territoriale deve essere coordinata con la nuova rete dei posti letto che vale anche per l'area materno-infantile. Il piano di rientro degli esuberanti del passato ha regolato l'esigenza di potenziamento degli organici e di nuovi concorsi che da quest'anno sono stati sbloccati per talune figure più necessarie come nel caso degli anestesisti. Alcune deroghe sono state consentite per cui il Governo valuterà con l'ASP la richiesta fatta dal sindaco di Mazzarino.

Il PRESIDENTE ritiene che la legge regionale n. 5 del 2009 ha comunque spinto più risorse nella direzione delle aree metropolitane per cui oggi occorre riequilibrare l'azione di Governo in favore delle aree marginali. La nuova rete dei posti letto costituisce un nuovo patto con i territori anche per i prossimi 10 anni basandosi su cardini importanti che devono assicurare prestazioni di qualità in varie discipline con servizi adeguati utilizzando anche l'elisoccorso. Anche sulla base di motivi di natura risarcitoria verso una provincia che in passato è stata penalizzata. Rivolge un apprezzamento all'Assessore per l'impegno manifestato anche in questa provincia ed invita ad evitare fraintendimenti con le comunità locali quando la politica ci mette la faccia per garantire miglioramenti nell'assistenza ospedaliera. Invita la cittadinanza a non difendere le parti indifendibili per cui è anche possibile che scende in piazza per rivendicarne l'operatività e poi quando vi è effettivo bisogno va fuori provincia per farsi curare altrove. Si deve avere il coraggio di buttare fuori dal servizio sanitario quella minoranza di soggetti di tipo baronale che non merita di stare al suo posto in reparti che funzionano con il 10% o con il 20% di indici di occupazione.

(Applausi dal pubblico)

Non è più possibile tenere reparti con sale operatorie sottoutilizzate e con costi crescenti per cui vanno cacciati via dal sistema sanitario tutte quelle équipes di qualità che rifiutano di operare nel territorio per garantire una sanità come merita la popolazione della provincia di Caltanissetta. I problemi principali derivano proprio da quel 10% di operatori negletti che non lavorano con buon senso e spirito di solidarietà in favore dell'utenza. Non avendo altri chiesto di parlare dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 18.11.